

” DOTT. GÜNTHER GOLLER MORBILLO, PAROTITE & CO.



LA TRASMISSIONE DELLE INFEZIONI

In molti casi le patologie infettive sono provocate da batteri. I batteri sono microrganismi monocellulari, che possono causare malattie quali la scarlattina, il tetano o la difterite. I virus, invece, sono i più piccoli microrganismi patogeni conosciuti. Solo in casi eccezionali possono essere direttamente debellati; normalmente le terapie tendono a combattere i sintomi da essi provocati. Tipiche malattie virali sono la varicella, il morbillo e la parotite. Non è sempre possibile evitare che determinate patologie colpiscano i bambini. Risulta però molto importante, che esse non si diffondano a tutto un gruppo. Igiene ed isolamento sono estremamente raccomandabili in questi casi. In base alle modalità di trasmissione della malattia distinguiamo tra infezioni da contatto (diretto o indiretto) e infezioni per via aerea. Nei casi di infezioni da contatto gli agenti patogeni si trasmettono tramite il contatto diretto o, indirettamente, tramite il contatto con oggetti contaminati. In molti casi la semplice precauzione di lavarsi accuratamente le mani riduce il pericolo di infezioni. Nei casi di infezioni contratte per via aerea gli agenti patogeni si trasmettono attraverso uno starnuto, un colpo di tosse o il parlare. Le malattie infantili con eruzioni cutanee, quali morbillo, parotite o varicella, si diffondono prevalentemente in questo modo.

PROTEGGERSI CON LE VACCINAZIONI

Appartengono alle tipiche malattie infettive patologie quali ad esempio il morbillo, la parotite, la rosolia e la varicella. Una volta aggredito dalla malattia, il corpo in presenza di certe infezioni sviluppa degli anticorpi che lo proteggono a vita da quegli agenti patogeni. Per proteggere l'organismo dalle complicazioni che spesso si accompagnano alle malattie infettive infantili sono consigliabili le vaccinazioni attualmente disponibili.

MALATTIE INFANTILI MORBILLO

Il morbillo è una malattia infettiva del sistema respiratorio, immunitario e della pelle causata dal morbillivirus. La malattia, che si trasmette per via aerea, è estremamente contagiosa. Accanto alle tipiche macchioline di colore rosso vivo la fase iniziale della malattia è caratterizzata anche da febbre alta, tosse, raffreddore e mal di gola. Il bambino è contagioso da 1-3 giorni prima dell'inizio dei sintomi (e quindi 3-5 giorni prima della comparsa delle manifestazioni cutanee) fino a 4 giorni dopo la comparsa dell'esantema. E' necessario il trattamento sintomatico per evitare gravi complicanze quali polmoniti ed encefaliti.

PAROTITE

La parotite epidemica, più conosciuta con il nome popolare di orecchioni, è una malattia infettiva acuta molto contagiosa, causata dal virus parotitico. Dal momento del contagio all'esordio clinico della malattia si intervallano 14-18 giorni di incubazione; si è contagiosi da 4-5 giorni prima dell'esordio clinico fino alla completa guarigione. La malattia si manifesta con un doloroso rigonfiamento delle parotidi, grosse ghiandole salivari poste nel retrobocca, dietro ai rami della mandibola oppure sotto le orecchie. Una delle complicazioni più temute è rappresentata dalla meningite; nei ragazzi che vengono infettati dopo la pubertà è possibile l'insorgenza di una dolorosa orchite, che in casi estremi può portare all'infertilità. L'infezione viene in genere trasmessa per via respiratoria; è raro, anche se possibile, il contagio per contatto diretto con oggetti contaminati.

PERTOSSE

La pertosse, detta popolarmente "tosse canina", è una malattia infettiva provocata da agenti batterici e si trasmette per via respiratoria (muco o saliva espulsi con la tosse o gli starnuti). Il

trattamento terapeutico avviene per mezzo di antibiotici. Dopo iniziali atipici dolori, subentrano nella fase acuta forti e violenti accessi di tosse, che durano parecchie settimane, con forte produzione di catarro. La pertosse rappresenta una delle più pericolose malattie infettive per i lattanti, dato che nei bambini in tenerissima età subentrano accanto alla tosse anche sospensioni della respirazione. Tra le complicazioni più frequenti si annoverano le otiti e le polmoniti.

ERITEMA INFETTIVO

L'eritema infettivo, definito anche „quinta malattia“, è provocato da un virus, che si trasmette per via aerea e per contagio. La sua manifestazione classica è data da una forma eritematosa che partendo dalle guance si allarga, a ghirlanda, su tutto il corpo. Il tempo di incubazione è di norma racchiuso tra gli 8 ed i 21 giorni; il contagio può avvenire già dalla prima manifestazione della malattia, che si risolve spontaneamente entro una decina di giorni. Se contratta in gravidanza la "quinta malattia" può arrecare danni gravi o addirittura letali al feto. Le donne in gravidanza devono quindi fare attenzione al proprio stato immunitario. Non esiste vaccino contro questa forma di eritema infettivo.

ROSOLIA

La rosolia è una malattia infettiva di origine virale che si trasmette per via aerea ed in età pediatrica ha evoluzione pressoché benigna e produce immunità perenne. A distanza di 2/3 settimane dall'infezione subentrano dolori simili a quelli del raffreddore, con una lieve ingrossamento dei linfonodi ed un esantema micropapuloso. A causa dei sintomi così comuni la rosolia spesso non viene identificata in quanto tale. La malattia risulta invece pericolosa durante la gravidanza, in quanto è alta la possibilità di trasmissione al feto, con insorgenza di complicanze al cervello ed al cuore, nonché possibilità di sordità e cecità.